



2 (2019)

2

Geographical Experiences, Representations and Narratives

Edited by
Dino Gavinelli

EDITORIAL

Esperienze, rappresentazioni e narrazioni geografiche 7
Dino Gavinelli

GEOGRAPHICAL APPROACHES

Produire des espaces sportifs décalés pour gérer un risque social: 15
l'exemple du sport LGBT
Antoine Le Blanc

Social inequalities and spatial exclusion in Italian and Canadian 37
metropolis: a challenge for citizenship
Paolo Molinari

Viticulture and Landscape in the Italian Northwestern Alpine Region 53
Gian Luigi Corinto - Anna Maria Pioletti

Le concept 'risque' dans les outils stratégiques d'aménagement 69
et d'urbanisme: faiblesses antérieures et évaluation des mesures
postérieures. Cas de la zone littorale de la Province de Nador
au nord-est du Maroc
Hassan El Amrani - Abdellatif Tribak

The role of subnational actors in North America during the NAFTA renegotiation	87
<i>Roberto Zepeda - Jorge Virchez</i>	

BOOK REVIEWS

R. De Miguel González, K. Donert, and K. Koutsopoulos (eds.), <i>Geospatial Technologies in Geography Education</i> (2019)	105
<i>Javier Álvarez Otero</i>	

Esperienze, rappresentazioni e narrazioni geografiche

Dino Gavinelli

Università degli Studi di Milano

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/gn-2019-002-gavi>

Anche questo numero della rivista, al pari del precedente, esce come miscellanea allo scopo di presentare una varietà di contributi geografici che danno spazio alle diverse suggestioni ricevute da ricercatori operanti in diverse sedi nazionali e internazionali. Nel pur giovane percorso di *Geography Notebooks* / *Quaderni di Geografia* / *Cahiers de Géographie* / *Cuadernos de Geografía* è con piacere che possiamo pubblicare un numero per la prima volta arricchito non solo dalla ormai consueta varietà degli approcci ma anche da una pluralità linguistica (i contributi sono in lingua italiana, francese, inglese e spagnola) che esprimono punti di vista, esperienze, narrazioni e suggestioni bibliografiche provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Spagna, dal Canada, dal Messico e dal Marocco.

Questa varietà di geografie rappresenta d'altronde uno degli scopi principali per cui è nata la rivista fin dal primo numero, proponendosi come piattaforma funzionale alla promozione teorica, metodologica e tematica in tutti i campi della ricerca geografica. Spinto da queste ragioni, il presente numero propone pertanto l'analisi di alcune esperienze e testimonianze della complessità regionale del pianeta e delle diverse scale con cui l'approccio geografico si manifesta.

L'insieme dei contributi mostra una volta di più come la transcalarità sia un elemento fondamentale delle discipline geografiche, evidenziando le specifiche potenzialità insite nell'analisi condotta alle diverse scale. Essi sottolineano quindi, da un lato, l'utilità della dimensione macro-regionale e transfrontaliera per la comprensione dei processi geopolitici e geo-economici (con riferimento in particolare all'articolo di

Zepeda e Virchez dedicato al Nord America); dall'altro lato l'efficacia della scala meso-regionale per lo studio delle strategie di gestione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio (si vedano i contributi di El Amrani e Tribak sul Nord-est del Marocco e di Corinto e Pioletti sul Nord-ovest italiano), nonché sull'organizzazione socio spaziale dei gruppi LGBT (si veda l'articolo di Le Blanc sulla Francia); infine l'importanza della scala micro-regionale arricchita da una dimensione comparativa (si rimanda al contributo di Molinari sulle città italiane e canadesi). Più nello specifico:

- il saggio di Antoine Le Blanc è dedicato al crescente numero di club sportivi e tornei LGBT; la loro diffusione è in crescita nello spazio ma si confronta anche con la marginalizzazione sociale e la creazione di confini di genere all'interno delle città francesi;
- l'articolo di Paolo Molinari propone un'analisi comparativa di alcune città italiane e canadesi al fine di indagare i processi di esclusione e segregazione spaziale che stanno raggiungendo dimensioni sempre più importanti come risultato di una crescita nel livello delle disuguaglianze sociali all'interno delle città;
- il contributo di Gian Luigi Corinto e Anna Maria Pioletti si concentra sulla variegata conformazione dei paesaggi vitivinicoli nelle aree alpine di tre regioni dell'Italia nord-occidentale (Valle D'Aosta, Piemonte e Liguria), risultante dal tradizionale sforzo di coltivare l'uva nelle terre alte e dalla recente necessità di valorizzare le specificità culturali del processo di produzione al fine di rendere competitivo il prodotto sul mercato;
- il saggio di Hassan El Amrani e Abdellatif Tribak si concentra sull'esposizione al rischio di disastri naturali sulla regione costiera della provincia di Nador, nel Nord-est del Marocco; in particolare si sofferma sulla valutazione della sensibilità dei piani territoriali alla tematica del rischio ambientale, dedicando quindi una specifica attenzione agli effetti economici, sociali e ambientali degli eventi estremi che frequentemente si abbattano su questa regione;
- l'articolo di Roberto Zepeda and Jorge Virchez analizza le relazioni economiche tra Canada, Stati Uniti d'America e Messico nel contesto del NAFTA (North American Free Trade Agreement) e del USMCA (United States, Mexico, Canada Agreement). In particolare si concentra sul ruolo degli stati subnazionali nella creazione di relazioni transfrontaliere in Nord America, evidenziando il ruolo della catena di distribuzione delle merci e quindi delle importazioni e delle esportazioni.

A questo punto si può procedere con la pubblicazione del quarto volume di *Geography Notebooks / Quaderni di Geografia*, nella sua varietà di contributi e di approcci convinti che esso possa continuare il discorso iniziato nel numero precedente sulla scoperta del mondo e proporre alcune ulteriori riflessioni che ne mostrano la ricchezza e la molteplicità dei punti di vista. Anche in questo modo aspiriamo a continuare quanto sinora fatto e a proseguire nel nostro percorso di crescita editoriale.